

Solo per esigenze di certezza assoluta Le chiediamo ulteriore conferma di quanto segue e formuliamo alcuni altri quesiti.

A) In riferimento alla Domanda/Risposta n. 11 che riportiamo espressamente:

*"11) Dall'esame della documentazione di gara non sembra che l'ente abbia diritto, né chiedi anticipazioni di cassa. Si chiede di confermare e, se esistono previsioni che assegnano all'ente forme di anticipazione obbligatoria e in caso affermativo si chiede di conoscerne i criteri, i riferimenti normativi e l'ammontare massimo.*

· *L'Ente non necessita di anticipazioni di cassa."*

**si chiede conferma che l'ente non ha diritto ad anticipazioni di cassa e (per quanto occorrere possa, atteso il fatto che la concessione di fido non è oggetto di gara) che, ove ne faccia richiesta, la concessione sia subordinata a valutazioni di merito di credito della banca cassiera.**

**1. Si conferma che L'Ente non necessita di anticipazione di cassa.**

B) In riferimento alla Domanda/Risposta n. 5 che riportiamo espressamente:

*"5) Chiediamo se i mandati e reversali, esclusi dalle Esigenze a costo zero nell'oggetto di appalto, possano essere considerati servizi a pagamento e, in caso affermativo, se è possibile integrare l'offerta con dette voci.*

· *Tutti i servizi esclusi dall'elenco "esigenze a costo zero" devono intendersi a pagamento, ma giova precisare, tale elemento sarà inserito esclusivamente in convenzione."*

**D. Si chiede, posto che avete confermato che i mandati e le reversali possono essere prezzate ed i relativi prezzi riportati in convenzione, con quali modalità è possibile formulare il prezzo, ovvero si chiede se debba essere formulata una offerta ad integrazione dell'allegato D o se debba essere formulata un'offerta a parte da includere nella busta dell'offerta o se invece si tratta di prezzature da negoziare all'esito dell'eventuale aggiudicazione.**

**2. Precisiamo che i mandati e reversali dei bonifici ordinari non esteri sono a costo zero per L'Ente. Saranno "prezzati" solo i bonifici ordinari all'estero come indicato all'art. 3 punto 3, del disciplinare di gara, i cui costi saranno esclusivamente indicati in convenzione dopo l'aggiudicazione della gara.**

C) In relazione alla Domanda/Risposta n. 12 che riportiamo espressamente: *"12) Si chiede di confermare l'assenza delle commissioni sui bonifici esteri (Esigenze a titolo oneroso per l'Ente) nei criteri di valutazione dell'offerta. Peraltro, poiché è previsto che tale servizio sia oneroso per l'ente si chiede se l'offerta può essere integrata con le voci di prezzatura dei bonifici esteri. Si chiede altresì quali siano i volumi dei bonifici esteri.*

· *Si conferma l'assenza delle commissioni sui bonifici esteri.*

*Il costo del servizio sarà dettagliato, esclusivamente, in convenzione.*

**D si chiede, posto che avete confermato che i bonifici esteri saranno prezzati ed i relativi prezzi riportati in convenzione, con quali modalità è possibile formulare il prezzo, ovvero si chiede se debba essere formulata una offerta ad integrazione dell'allegato D o se debba essere formulata un'offerta a parte da includere nella busta dell'offerta o se invece si tratta di prezzature da negoziare all'esito dell'eventuale aggiudicazione.**

**3. Si conferma che saranno "prezzati" solo dopo l'esito dell'aggiudicazione della gara.**

D) La documentazione di gara prevede un'offerta per la concessione e surrogazione di mutui per acquisto casa. Nello specifico è richiesta l'offerta sul tasso ed è prevista la gratuità di una pluralità di ulteriori commissioni di norma richieste dalle banche, tra cui la gratuità della polizza assicurativa obbligatoria per incendio e rischi casa. Si chiede in primo luogo a quali ulteriori (rispetto all'incendio) rischi casa vi riferiate e se sia possibile che questo specifico onere sia, invece, posto a carico dei mutuatari o se i mutuatari possano assumere detta polizza autonomamente.

4. Si precisa che il "rischio casa" è da intendersi solo ed esclusivamente come "rischio incendio e scoppio"; tutte le altre restanti richieste dalla banca sono da intendersi a carico del richiedente.

E) In relazione all'attività di intermediazione finanziaria chiediamo: 1) come Codesto Ente sia classificato ai sensi della normativa MIFID, ossia se sia un ente "Istituzionale/professionale" o "al dettaglio"; 2) quale sia di norma all'anno e nell'ultimo triennio la percentuale di movimentazione titoli tra bot e btp/cct; 3) quale sia di norma la percentuale acquisto btp in sottoscrizione e quanto sul mercato secondario.

- 1) Riteniamo essere "logicamente" un Ente Istituzionale qualora la MIFID non chiarisca le caratteristiche specifiche delle due categorie;
- 2) Negli ultimi anni abbiamo acquistato solo btp
- 3) E soltanto sul mercato secondario.